

L'impatto dei determinanti sociali sugli stili di vita in Trentino

ELENA CONTRINI, LAURA BATTISTI, LAURA FERRARI, MARIAGRAZIA ZUCCALI, PIROUS FATEH-MOGHADAM



INTRODUZIONE Le condizioni socio-economiche delle persone influiscono sul loro stato di salute, sia direttamente che attraverso il condizionamento degli stili di vita. La conoscenza e il monitoraggio degli effetti sugli stili di vita dei determinanti sociali è fondamentale per definire interventi di promozione della salute in tutte le politiche, finalizzati a ridurre le disuguaglianze in salute e migliorare il benessere dell'intera popolazione, in sintonia con gli obiettivi della strategia Salute 2020 dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).



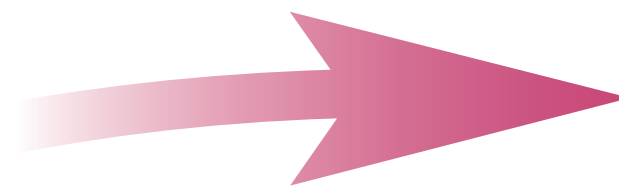
OBIETTIVI Verificare a livello locale (PAT) le evidenze della letteratura internazionale secondo cui la popolazione svantaggiata dal punto di vista socio-economico è maggiormente esposta a fattori di rischio comportamentali. Stimare il potenziale guadagno in salute di interventi sui determinanti sociali.



METODI Analisi dei dati del Sistema di sorveglianza PASSI del Trentino, anni 2008-2013 (n=4.004), riferiti ad un campione rappresentativo della popolazione adulta (18-69 anni). La possibile associazione tra determinanti sociali e stili di vita è stata valutata con l'analisi bivariata, per definire le prevalenze, e con l'applicazione della regressione logistica, distintamente per genere, per verificare la significatività delle associazioni tenendo conto di possibili confondenti. Analisi statistica condotta con il programma Epi-info 3.5.4.



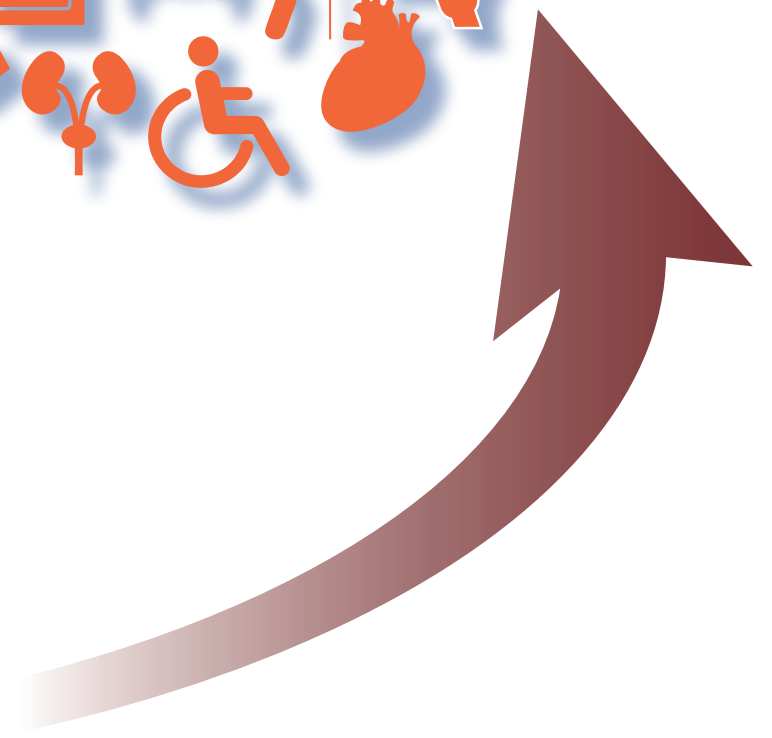
DETERMINANTI SOCIALI



STATO DI SALUTE



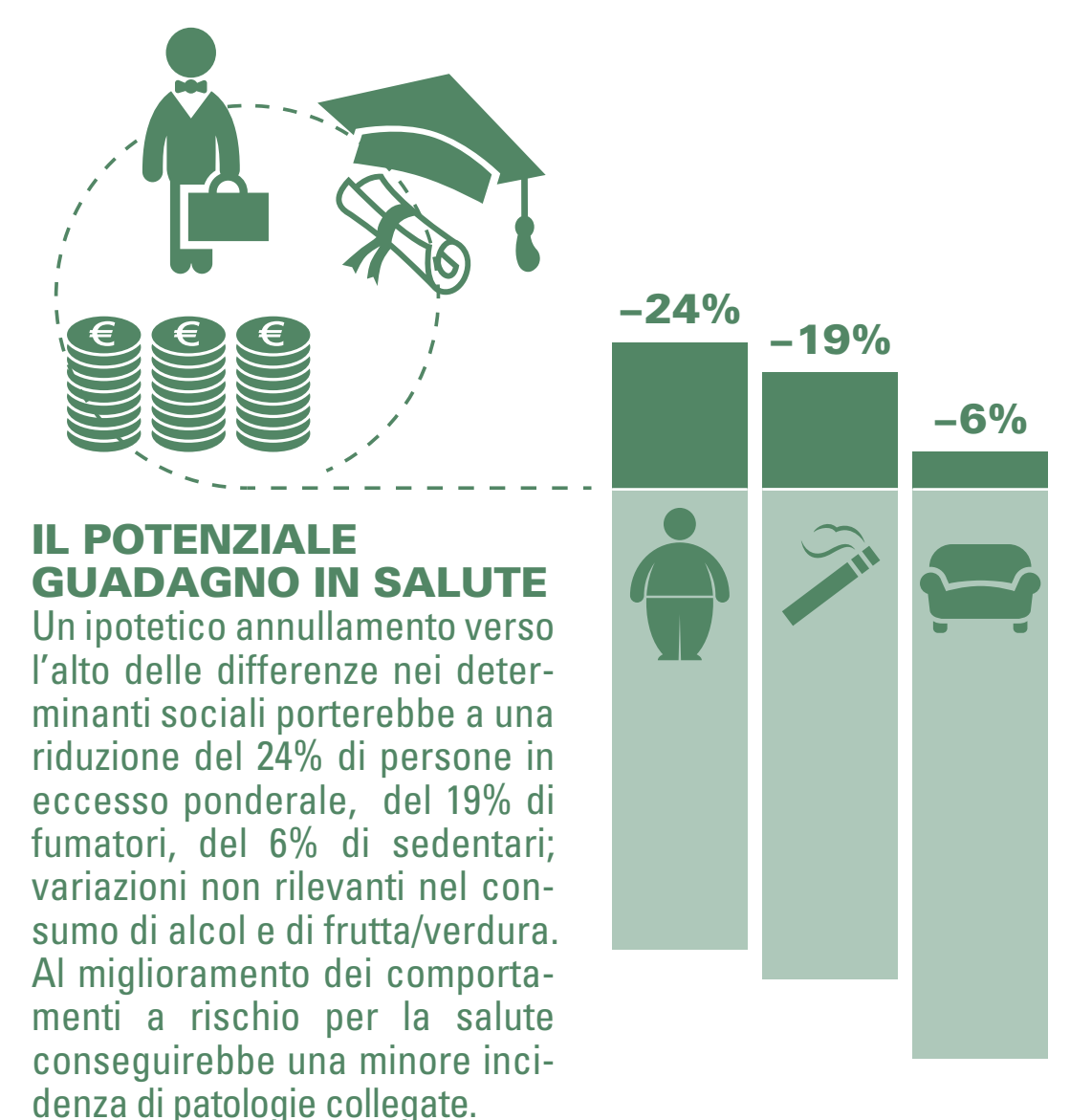
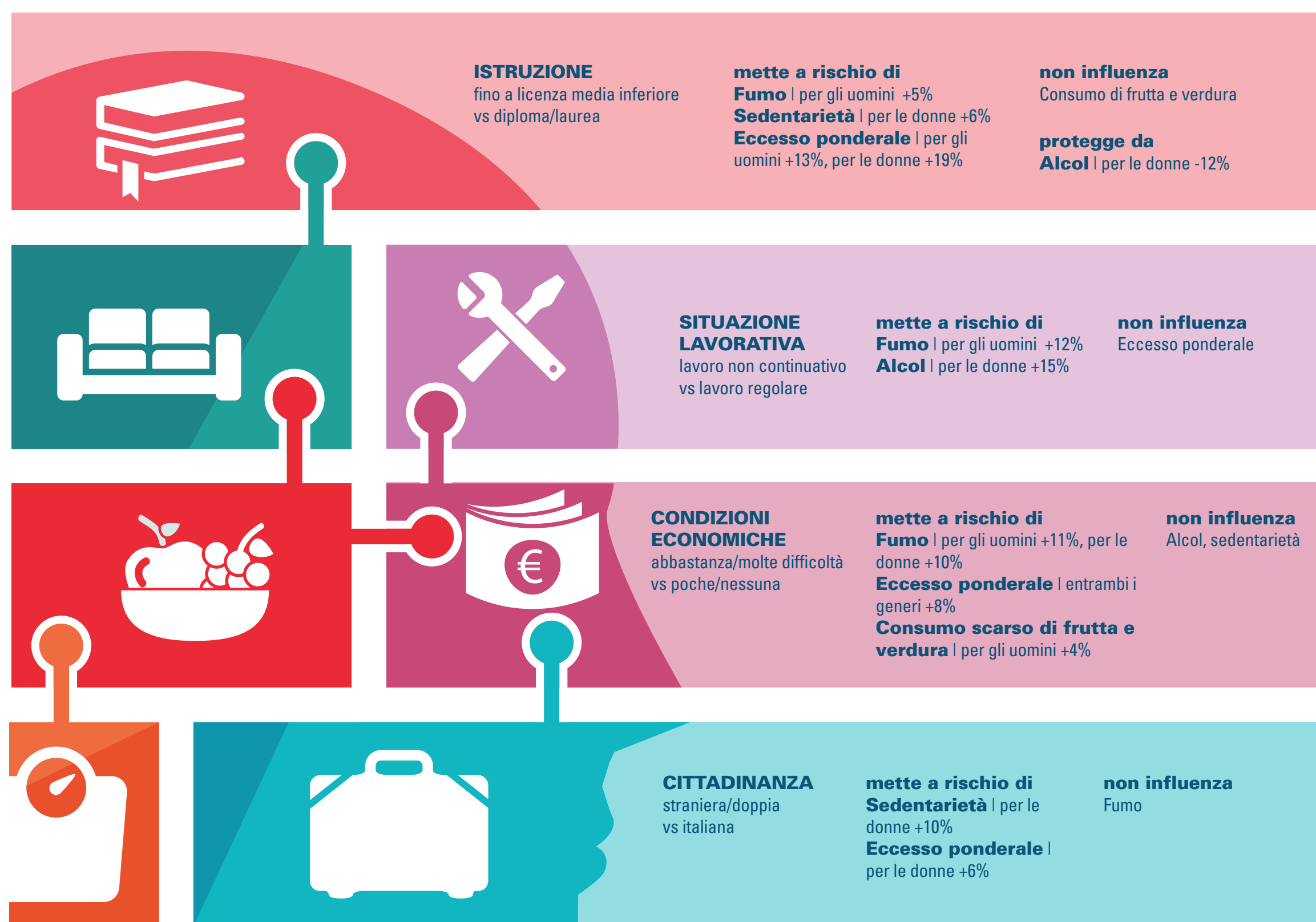
STILI DI VITA



RISULTATI

ANALISI PRELIMINARE PER GENERE ED ETÀ
L'essere donna protegge dall'abitudine al fumo, da un consumo carente di frutta e verdura, dall'eccesso ponderale (sovrappeso e obesità) e dal consumo di alcol a maggiore rischio, mentre è fattore di rischio per la sedentarietà. In entrambi i generi la giovane età favorisce l'abitudine al fumo, il consumo di alcol e un consumo carente di frutta e verdura, mentre è protettiva per l'eccesso ponderale e, limitatamente agli uomini, per la sedentarietà.

ANALISI DEI DETERMINANTI SOCIALI
Un **basso livello d'istruzione** favorisce l'abitudine al fumo negli uomini, la sedentarietà nelle donne e l'eccesso ponderale, mentre riduce la probabilità di consumo di alcol a maggior rischio nelle donne.
L'**instabilità lavorativa** costituisce, per le donne, un fattore di rischio nel consumo di alcol, mentre favorisce il fumo negli uomini.
Le **difficoltà economiche** aumentano la probabilità di fumare, di essere in eccesso ponderale e riducono, negli uomini, la probabilità di consumare le 5 porzioni di frutta/verdura raccomandate dalle linee guida.
L'**essere straniero** aumenta, nelle donne, la probabilità di sedentarietà e di eccesso ponderale.



CONCLUSIONI L'associazione tra determinanti sociali e stili di vita trova conferma nel contesto trentino. Garantire l'accesso a livelli d'istruzione superiore e migliorare le condizioni economiche delle persone, anche attraverso una maggiore stabilità lavorativa, deve rappresentare una priorità nelle politiche di contrasto alle disuguaglianze in salute, di cui tener conto nei Piani regionali/provinciali di prevenzione.